

L'ALLARME

Amianto nell'ex mattonificio, grillini in piazza

Raccolta di firme per arrivare alla bonifica del sito di contrada Petrarò a Rose

IL Movimento cinque stelle scende in piazza, oggi, a contrada Petrarò di Rose, con una raccolta di firme per sensibilizzare la comunità o sui rischi provenienti dallo stabilimento dell'ex fabbrica di mattonelle "Nuova pavimenti Russo srl".

All'iniziativa saranno presenti i portavoce in parlamento del Movimento, Anna Laura Orrico e Massimo Misiti. Il sito in questione, ormai dismesso da anni, sorge infatti in una delle zone più popolate di Rose - vicino, fra l'altro, a due asili, una scuola elementare e a un parco giochi - e necessiterebbe di una bonifica considerata l'accertata presenza di amianto e di altri materiali nocivi che, complice l'incuria e l'abbandono, risultano in avanzato stato di deterioramento diffondendo polveri sottili altamente tossiche. Le sostanze, tuttavia, divengono dannose anche per l'ambiente circostante visto che in prossimità dell'ex fabbrica scorre il fiume Crati.

«È arrivato il momento - affermano in una breve dichiarazione congiunta i parlamentari d'Anna Laura Orrico, Massimo Misiti, Alessandro Melicchio e Nicola Morra - in cui le istituzioni si facciano effettivamente carico della vicenda, accertando le responsabilità ed accelerando le soluzioni. Un sito industriale dismesso come quello di contrada Petrarò di Rose non può, e non deve, costituire più un pericolo così minaccioso per la salute dei cittadini della zona e per l'ambiente limitrofo. Esistono oggi strumenti e risorse che vanno intercettate per procedere alla bonifica e, perché no, riqualificare il sito in modo da rilanciarlo. D'altra parte, la voce dei cittadini che in questi anni si sono meritoriamente interessati e mobilitati sul caso, è chiara: il tempo delle attese è terminato, passiamo ai rimedi concreti. Il sito industriale dismesso di contrada Petrarò - conclude la nota - non può più costituire un pericolo per



L'ex mattonificio ormai in disuso da anni

la salute dei cittadini e per l'ambiente circostante. È arrivato il momento dei rimedi concreti, è arrivato il momento che le istituzioni accertino le responsabilità e accelerino le soluzioni».

r.c.

© RPRODUZIONE RISERVATA